



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**Scuola di  
Scienze della  
Salute Umana**

Corso di Laurea in Infermieristica

## PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO

### Relazione d'aiuto e adattamento (5 CFU)

<b>AREA DI APPRENDIMENTO</b> Discipline delle scienze umane e discipline infermieristiche	
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> Al termine del Corso, lo studente avrà acquisito competenze nella tecnica del rapporto con la persona, la sua famiglia e la comunità nei diversi contesti clinici e culturali. L'acquisizione, in una visione globale, del senso del mutamento delle idee biomediche nel corso del tempo e delle idee-guida della storia dell'arte medica e dell'infermieristica consentirà allo studente di individuare quali influenze si siano esercitate sullo sviluppo del pensiero medico e quale sia stato l'impatto di questo sugli altri settori del sapere e sul comportamento umano, anche nel quadro delle diverse dinamiche etnico-sociali. In questa prospettiva, la consapevolezza del carattere scientifico e umano del prendersi cura permetterà di impostare la relazione con la persona, la sua famiglia e la comunità, nella comprensione attiva e partecipata del suo mondo di valori, prestando particolare attenzione alle modalità di adattamento e sviluppando con precisione l'interazione professionale. Lo studente sarà capace di utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo della vita. Sarà inoltre in grado di integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio-culturali e umanistiche utili per comprendere la complessità di individui di tutte le età, gruppi e comunità.	
<b>PREREQUISITI</b>	Nessuno
<b>UNITA' DIDATTICHE</b>	Moduli: <ul style="list-style-type: none"><li>• Antropologia culturale (1 CFU)</li><li>• Psicologia clinica (2 CFU)</li><li>• Storia della medicina (1 CFU)</li><li>• Relazione assistenziale (1 CFU)</li></ul>
<b>METODI DIDATTICI</b>	Lezioni e seminari, anche con l'impiego di ausili didattici visivi e/o audio-visivi e/o tecniche quali il sociodramma. Visita al museo di anatomia.
<b>METODI DI ACCERTAMENTO</b>	Esame di profitto in forma scritta e/o orale. La valutazione finale dell'insegnamento tiene conto dei risultati conseguiti nelle verifiche delle singole unità didattiche.

**UOC Servizi alla Didattica | DIPINT**

c/o Nuovo Ingresso Careggi – Padiglione 3 | Stanza 123

Largo Brambilla, 3 – 50134 Firenze

Tel. 0557949729 | 0557944316 – Fax 0557944261

Cell. 3487491825 | 3371020602

e-mail: [francesco.epifani@unifi.it](mailto:francesco.epifani@unifi.it), [epifanif@aou-careggi.toscana.it](mailto:epifanif@aou-careggi.toscana.it)



## UNITA' DIDATTICHE

<b>MODULO</b> <b>Antropologia culturale (1 CFU)</b>	
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze e competenze teoriche sui confini e frontiere dell'Antropologia Culturale e sui principali strumenti concettuali e metodologici; conoscenze e competenze rispetto alle narrative dell'evidenza (NBM e EBM) e all'evidenza delle narrative: l'esperienza, la sofferenza sociale (prospettiva antropologia medica critica). Obiettivo del corso è anche quello di stimolare la sensibilità all'importanza dell'approccio antropologico in un contesto sanitario e interculturale. Lo studente sarà capace di utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo della vita. Sarà inoltre in grado di integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio-culturali e umanistiche utili per comprendere la complessità di individui di tutte le età, gruppi e comunità.	
<b>PROGRAMMA ESTESO</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. antropologia e cultura</li><li>2. la collaborazione tra metodologie quantitative e metodologie qualitative e i principali obiettivi delle metodologie qualitative</li><li>3. la medicina narrativa e la narrazione di malattia;</li><li>4. l'Antropologia in campo sanitario: gli ambiti, alcune proposte teoriche e metodologiche; l'approccio critico interpretativo</li><li>5. l'uso delle narrative nelle ricerche di antropologia medica e il suo possibile uso in ambito infermieristico</li><li>6. l'ospedale come "luogo altro"</li><li>7. i riti di passaggio e il ruolo del cibo (in particolare nascita, morte e malattia)</li><li>8. salute, migrazione e disuguaglianze. Accesso alle cure</li></ol>
<b>METODI DIDATTICI</b>	Lezioni frontali supportate da mezzi visivi e/o audio-visivi. Presentazione di progetti realizzati dalla docente in Italia e all'estero, <u>partecipazione attiva degli studenti</u>
<b>TESTI DI RIFERIMENTO</b>	Siniscalchi, Valeria (2005, 1° ed. 2001) <i>Antropologia culturale</i> , Carocci Manca, Maria Cristina (2005) <i>Le cerimonie funebri come riti di passaggio. Eterno fluire: diversità religiose in area fiorentina</i> , Franco Angeli Milano Farmer, Paul (2006: 265-300 e VII) "Sofferenza e violenza strutturale. Diritti sociali ed economici nell'era globale", in <i>Antropologia Medica</i> , a cura di Ivo Quaranta, Raffaello Cortina Editore Milano
<b>METODI DI ACCERTAMENTO</b>	Verifica scritta e/o orale
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	Possibili seminari integrati sull'infermieristica transculturale



<b>MODULO</b> <b>Psicologia clinica (2 CFU)</b>	
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> Al termine del corso lo studente avrà acquisito la conoscenza degli elementi fondanti la tecnica dell'intervento psicologico clinico. Lo studente sarà capace di utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo della vita. Sarà inoltre in grado di integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio-culturali e umanistiche utili per comprendere la complessità di individui di tutte le età, gruppi e comunità.	
<b>PROGRAMMA ESTESO</b>	La comprensione della psicologia clinica presuppone la comprensione della psicologia generale con la quale si pone in continuità. Il corso riprende il concetto di <i>progetto di psicologia</i> e la definizione delle rappresentazioni del soggetto (passivo, attivo, autonomo) esplorandone le conseguenze nei processi di conoscenza e di intervento psicologici. Il corso analizza la relazione clinica come risultato di una costruzione che implica una serie di elementi tecnici cruciali: la definizione del contesto all'interno del quale si sviluppa la conoscenza, la presenza nel campo dello stesso interveniente, la definizione del setting, l'analisi della domanda, il ruolo e l'uso delle emozioni. La discussione sul normale e il patologico precede la discussione sull'osservazione e la valutazione dei processi adattativi. Riprendendo il concetto di autonomia, infatti, i processi di cambiamento (obiettivo dell'intervento clinico assistenziale) sono proposti come adattamento quale ricerca di sviluppo possibile all'interno di vincoli.
<b>METODI DIDATTICI</b>	Lezioni frontali. Seminari di discussione di casi.
<b>TESTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>METODI DI ACCERTAMENTO</b>	Prove orali e/o scritte e/o discussione di casi
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	Possibilità di organizzare laboratori integrati con l'insegnamento infermieristico



<b>MODULO</b> <b>Storia della medicina (1 CFU)</b>	
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> Al termine del corso lo studente avrà assimilato il contenuto e il senso delle idee biomediche del nostro tempo, attraverso la storia della loro evoluzione. Sarà capace di individuare la continuità passato - presente, contro un'idea di progresso concepita come autosuperamento. Il corso consentirà di acquisire le idee-guida della storia dell'arte medica in una visione globale del passato, determinando le influenze esercitate sullo sviluppo del pensiero medico e l'impatto di questo sugli altri settori del sapere e sul comportamento umano. Comprensione del carattere scientifico e umano della medicina e dell'infermieristica. Lo studente sarà capace di utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo della vita. Sarà inoltre in grado di integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio-culturali e umanistiche utili per comprendere la complessità di individui di tutte le età, gruppi e comunità.	
<b>PROGRAMMA ESTESO</b>	Introduzione Materiali e metodi Le fonti Il mondo classico La rivoluzione ippocratica e lo sviluppo della "medicina scientifica" La nascita dell'etica medica occidentale Medioevo e Rinascimento Nascita del concetto di <i>Hospitalitas</i> Salute e sanità Arte e anatomia L'età moderna  Dalla misurazione all'esperimento I fondamenti della diagnosi Henry Dunant e Florence Nightingale La rivoluzione biomedica del XX secolo Evoluzione del concetto di assistenza e della professione infermieristica
<b>METODI DIDATTICI</b>	Lezioni frontali, seminari, visita al Museo anatomico
<b>TESTI DI RIFERIMENTO</b>	LIPPI D., <i>Storia della medicina per gli studenti del corso di Laurea Triennale per Infermiere</i> , Bologna, Clueb 2002.; <i>Specchi di carta. Percorsi di lettura in tema di Medicina Narrativa</i> , Bologna, Clueb 2010
<b>METODI DI ACCERTAMENTO</b>	Questionario scritto a risposte aperte
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	



<b>MODULO</b> <b>Relazione Assistenziale (1 CFU)</b>	
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b> Al termine del modulo lo studente identificherà le peculiarità della relazione tra l'infermiere e la persona, la sua famiglia e la comunità, e saprà scegliere le modalità relazionali più idonee per i principali contesti in cui viene erogata l'assistenza infermieristica e per le diverse culture, definendo i diversi livelli nella comunicazione Infermiere-assistito e i diversi ruoli, utilizzando i modelli comunicativi in base alla situazione che si trova ad affrontare. Lo studente sarà capace di utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo della vita. Sarà inoltre in grado di integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio-culturali e umanistiche utili per comprendere la complessità di individui di tutte le età, gruppi e comunità.	
<b>PROGRAMMA ESTESO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il vissuto di malattia della persona assistita, della sua famiglia e comunità nei diversi contesti e nelle diverse situazioni assistenziali.</li><li>- I processi adattivi della persona e della famiglia di fronte all'evento malattia, al lutto e alla morte.</li><li>- Principi ed elementi costitutivi della relazione infermiere-assistito</li><li>- Dinamiche e strumenti nella relazione infermiere-assistito</li><li>- Il comportamento visivo, spaziale</li><li>- il paralinguaggio</li><li>- l'uso del tempo e l'aspetto esteriore</li><li>- il contatto corporeo</li><li>- Il tocco terapeutico</li><li>- Il nursing narrativo come metodologia per la comprensione dell'assistito</li><li>- Principi della comunicazione tra l'infermiere e l'assistito</li><li>- Applicazione delle principali tecniche comunicative nei diversi contesti assistenziali in cui si sviluppa la relazione</li><li>- La relazione in ambito transculturale</li><li>- La relazione assistenziale con il "paziente difficile"</li><li>- Il counselling (generalità)</li><li>- L'auto-aiuto e il mutuo aiuto.</li><li>- La gestione delle relazioni all'interno dell'équipe assistenziale</li><li>- La comunicazione all'interno dell'équipe assistenziale</li><li>- La gestione delle emozioni da parte dell'infermiere</li><li>- La patologia della relazione assistenziale. Il burnout</li></ul>
<b>METODI DIDATTICI</b>	Lezioni frontali, seminari, lezioni interattive anche con l'impiego di ausili didattici visivi e/o audio-visivi e/o di tecniche quali il sociodramma (dopo il tirocinio).
<b>TESTI DI RIFERIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Giacomelli G, Bacherini S. La relazione con il paziente. Carocci 2006.</li><li>- Rubinelli S., Camerini L., Schulz J.P, Comunicazione e salute Apogeo, Milano 2010</li><li>- Marcadelli S., Artioli G., Nursing narrativo. Un approccio innovativo per l'assistenza, Maggioli Editori, Santarcangelo di Romagna (RN), 2010</li><li>- Ginestra A., Venere A., Vignera R., Elementi di comunicazione per le professioni sanitarie, Franco Angeli, Milano, 2008</li></ul>
<b>METODI DI ACCERTAMENTO</b>	Valutazione in forma scritta e/o orale.
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	